NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NEL COMUNE DI RAPALLO IN LOCALITA' CASSOTTANA
RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO

Descrizione generale dell'intervento

Il capannone industriale prevede un utilizzo di deposito merci e materiali vari con superficie lorda cad. piano inferiore ai 1000 mq. a disposizione delle realtà artigianali locali di piccole dimensioni.

Le parti destinate a magazzino non rientrano nelle attività soggette, peraltro nella valutazione dell'analisi di rischio sono state oggetto di attenta verifica per aerazione, uscite di sicurezza e resistenza delle strutture etc. assimilandole alle attività 70.

Ai sensi del DPR 151/2011 l'intervento pur configurandosi nella definizione di complesso edilizio non risulta ricadere nell'attività 73 in quanto la superficie risulta complessivamente inferiore a 5.000 mq. e la presenza di persone complessivamente inferiore alle 300 unità.

Il fabbricato di forma a L si sviluppa su due piani fuori terra con una parte di piano interrato destinato a parcheggio (attività 75.1.A) nel corpo B.

Tutti i piani hanno accessi indipendenti dall'esterno autonomi e pertanto costituiscono compartimenti singoli.

Individuazione dei pericoli di incendio depositi industriali < 1.000 mq.

Destinazione d'uso

L'edificio è costituito da due piani autonomi indipendenti per accessi e articolati con 2 corpi A e B distinti comunque accessibili da un lato direttamente dalla strada.

CORPO A

P.T. mq. 770

P.I. mq. 410

Tot. Mq. 1180

CORPO B

P.T. mq. 720

P.I. mq. 971

Tot. Mq. 1691

La superficie totale del complesso produttivo è quindi pari a circa 2.870 mq.

Per motivi di maggior sicurezza si assume come riferimento l'attività nr. 70 di cui al D.P.R. 151/2011 ovvero "locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq. anche se trattasi di attività non soggetta· in quanto trattasi di singoli compartimenti autonomi inferiori 1.000 mq. e con quantitativi di materiali combustibili inferiori a 5.000 Kg.

Per i depositi trattandosi di attività non normate si fa riferimento a quanto previsto dal D.M. 8 marzo 1985 oltre che al D.M. l0 marzo 1998.

Non è previsto stoccaggio e lavorazione di sostanze pericolose all'interno dell'edificio.

Il riscaldamento dell'edificio al momènto non è previsto.

L'impianto elettrico e di illuminazione normale e di emergenza saranno realizzati a norma di Legge 37/08.

Descrizione delle condizioni ambientali

Accessibilità, viabilità e distanze

All'esterno dei locali del piano terra è previsto un piazzale carrabile asfaltato di caratteristiche di larghezza, altezza libera, raggio di volta e portata a norma per l'accesso dei mezzi VV.FF.

Le distanze di sicurezza esterne rispetto agli edifici limitrofi sono di circa 20 metri da un edificio abitativo esistente e di oltre 25/30 metri rispetto ad altri edifici residenziali dell'area.

L'edificio è situato a circa 2 Km dal casello autostradale di Rapallo.

Struttura e compartimentazione

L'edificio verrà realizzato in strutture prefabbricate con pilastri e solai in cemento armato REI 90

Il tamponamento sarà realizzato con pannelli di tipo verticale spessore cm 20 in C.A.V..

Ai fini della progettazione antincendio il fabbricato è considerato come compartimenti separati.

Aerazione

Tutti i piani sono dotati sul fronte di portoni mobili e in alcuni casi sugli altri fronti di serramenti vetrati.

La superficie di aerazione lorda risulta pertanto:

CORPO A

P.T.

Portoni n. 6 x (5x3,60) = mq. 108

Tot. mq. 108

P.1.

portone n. 5 x (5x3,60) = mq. 90

finestre n 5 x (1.8x3.3) = mq. 29.7

Tot. mq. 119.7

CORPO B

P.T.

Portoni n. 7 x (5x3.6) = mq. 126

Tot. mq. 126

P.1

portone n. 7 x (5x4) = mq. 140

finestre n 2 x (1.8x3.3)= mq. 11.9

Tot. mq. 151.9

Pertanto si può affermare che le superfici di aerazione sono effettivamente sovrabbondanti (dal 14 al 22% della superficie in pianta) rendendo maggiormente sicuro l'utilizzo dell'edificio.

Affollamento, capacità di deflusso e vie di fuga

Il personale presente all' interno dell' attività sarà di norma costituito dai dipendenti (numero massimo 20 circa) e quindi a conoscenza della struttura e delle vie di fuga. In ogni caso si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di emergenza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento fissi e mobili. Tale segnaletica sarà integrata da un sistema di illuminazione di emergenza.

Per il dimensionamento delle vie di uscita si è ipotizzato un percorso per il raggiungimento dell'esterno da ogni punto inferiore ai 40 metri.

Di seguito si riportano le verifiche delle vie di fuga per i diversi corpi di fabbrica:

CORPO A

Piano Terra

Superficie (mq)	770
Affollamento di Calcolo	1/10
Persone presenti	77
Capacità di deflusso	50
Numero moduli necessari	2
Numero moduli previsti	4

Piano 1°

Superficie (mq)	410
Affollamento di calcolo	1/10
Persone presenti	41
Capacità di deflusso	50
Numero moduli necessari	1
Numero moduli previsti	4

CORPO B

Piano Terra

Superficie (mq)	720
Affollamento di Calcolo	1/10
Persone presenti	72
Capacità di deflusso	50
Numero moduli necessari	2
Numero moduli previsti	4

Piano 1°

Superficie (mq)	971
Affollamento di calcolo	1/10
Persone presenti	97
Capacità di deflusso	50
Numero moduli necessari	2
Numero moduli previsti	4

In tutti i casi sono presenti uscite di emergenza ricavate nei portoni di accesso.

Valutazione del rischio

Alla luce di quanto indicato in precedenza e di quanto previsto dal D.M. lO marzo 1998 si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello i rischio medio.

Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio)

Di seguito si riporta quindi la valutazione degli accorgimenti di compensazione dei rischio per l' edificio.

Accorgimenti di protezione passiva

Trattandosi di attività non normata si fa riferimento a quanto previsto dal D.M. 10.3.1998.

Carico di incendio e resistenza al fuoco delle strutture

Le strutture portanti orizzontali e verticali del compartimento sono di caratteristiche R 90 e sono pertanto compatibili con il carico di incendio.

Impianto elettrico

L'impianto elettrico sarà realizzato in conformità alla Legge n. 168 del 1 Marzo 1968 ed a norma della Legge *37/08* e provvisto di un interruttore generale protetto in posizione segnalata. L'impianto di illuminazione di sicurezza prevede il suo inserimento automatico in caso di mancanza di alimentazione elettrica e fornisce un' intensità di illuminazione sufficiente allo svolgimento delle operazioni di sfollamento e comunque non inferiore ai 5 lux.

Segnaletica di emergenza

Sarà installata segnaletica conforme al D.Lgs. *493/96* relativa in particolare alle vie di fuga ed ai mezzi di estinzione.

Accorgimenti di protezione attiva

Impianto antincendio fisso (Rete idranti)

L'intero complesso sarà protetto dal seguente impianto idranti:

l idrante UNI 70 ubicato all' esterno del fabbricato;

9 idranti UNI 45 ubicati all'interno del fabbricato distribuiti ai piani a all'interno dei lotti e corredati di lance a getto pieno e manichetta con lunghezza di 20 metri.

Gli idranti UNI 45 garantiranno una portata non inferiore ai 120 lt/min e pressione all'ugello di 2 bar. Le valvole di intercettazione destinate a rimanere sempre aperte saranno bloccate in tale posizione. L'impianto sarà altresì dotato di un attacco motopompa UNI 70 in posizione segnalata.

La posizione degli idranti è riportata negli allegati grafici.

Impianto antincendio mobile

In considerazione della tipologia di attività ricompresa in quelle con rischio Medio si prevedono i seguenti estintori a polvere distribuiti e quantificati secondo la tabella.

Classe di rischio	Medio
Percorrenza massima per raggiungere l'estintore	20 m.
Estintore 34 A – 144 B	

CORPO A

P.T. mq. 770/150 = n° 6 estintori

P.I. mq. 410/150 = n° 3 estintori sono previsti 4 estintori (2 per lotto)

CORPO B

P.T. mq. 720/150 = n° 5 estintori sono previsti 6 estintori (2 per lotto)

P.I. mq. 971/150 = n° 7 estintori

Gestione dell'emergenza

Le ridotte dimensioni dell' area permettono di ottenere un valido sistema di allarme con semplice comunicazione a voce.

Una volta ravvisato un incendio e dato l'allarme si procederà all'evacuazione dell' area come previsto dal piano di emergenza di ogni attività.

Gli addetti all'emergenza dovranno in questi casi seguire le procedure a seconda che si tratti di un incendio di modesta entità o più grave intervenendo con i mezzi di estinzione a disposizione, verificando la corretta evacuazione di tutti gli occupanti e dando l'allarme ai Vigili del Fuoco mettendosi poi a loro disposizione per facilitare le opere di soccorso.

2 - AUTORIMESSA CORPO B attivita' 75.1.A del DPR 151/2011

Classificazione

Ai sensi del D.M. 01.02.1986, in relazione a quanto definito al punto 1 dello stesso, viene classificata del tipo:

- MISTA
- INTERRATA
- CHIUSA (le aperture esterne non raggiungono il 60%)
- NON SORVEGLIATA
- A SPAZIO APERTO

Isolamento

(punto 3.1. del D.M 1 febbraio 1986)

L'autorimessa è inserita all'interno di un edificio in cui sono presenti altre attività per cui tutte le strutture ed i solai di separazione con le altre parti dell'edificio sono REI 90.

Altezze interne

(punto 3.2. del D.M 1 febbraio 1986)

L'altezza interna è ampiamente superiore ai minimi prescritti risultando pari a 4 m. circa.

Superfici di parcamento

La superficie specifica di parcamento per complessivi 20 autoveicoli così come definito dal D.M. 1 febbraio 1986 risulta:

SUPERFICIE DI PARCAMENTO: 767/20 = 38 mq. > 20 mq.

Resistenza al fuoco delle strutture

(punto 3.4. del D.M 1 febbraio 1986)

Tutte le strutture sono di classe REI 90 mentre le scale a prova di fumo e le uscite di sicurezza sono previste con strutture di classe REI 120, comprese le porte tagliafuoco.

Comunicazioni

(punto 3.5. del D.M 1 febbraio 1986)

Non vi sono comunicazioni con altre attività.

Compartimenti

(punto 3.6. del D.M 1 febbraio 1986).

Si tratta di un livello interrato servito da accesso esterno autonomo e pertanto costituisce compartimento singolo di mq. 767.

Le superfici sono così ripartite:

CALCOLO SUPERFICI E POSTI AUTO

- Il piano primo interrato avente accesso indipendente risulta compartimento a se di mq. 767 < 2.500 mq. con n° 20 autoveicoli;

Non risulta necessario predisporre l'impianto sprinkler.

Le strutture divisorie fra i compartimenti sono REI 90.

Accessi

(punto 3.7 del D.M. 1 febbraio 1986)

All'autorimessa si accede da un percorso orizzontale a doppio senso di marcia, di larghezza di circa m. 5,00 con pendenza in asse del 12% circa, con raggio minimo di curvatura misurato nel filo esterno della curva non inferiore a 8,25 m. direttamente dal piazzale antistante il fabbricato raggiungibile dalla strada.

La corsia interna, a doppio senso di marcia, e' prevista con larghezza minima m. 5,00 circa .

Le corsie interne hanno larghezza minima di 5 mt. circa

Pavimenti

(punto 3.8 del D.M 1 febbraio 1986)

Il pavimento, di tipo antisdrucciolo e impermeabile, avrà pendenza adeguata al raccoglimento delle acque in appositi pozzetti confluenti in una fossa trappola per la separazione dei liquidi infiammabili dalle acque residue.

Ventilazione

(punto 3.9 del D.M 1 febbraio 1986)

Le aperture per l'aerazione naturale sono calcolate in misura superiore ad 1/25 della superficie in pianta, con una superficie completamente priva di serramenti in misura maggiore ai 0,003 mq. per metro quadro di pavimento, pari a mq. 767 x 0.003 = mq. 2.3.

L'aerazione avviene da finestratura attraverso l'intercapedine opportunamente compartimentata con griglia terminale a cielo libero e dal varco di ingresso.

SUPERFICIE VENTILAZIONE >1/25 della superficie dei compartimenti.

I COMPARTIMENTO Sup. Tot. Mq. 767 / 25 = mq. 30.68

Piano I interrato

aerazione prevista netta Tot. Mq. 47.3> 1/25 Sup. > 30.68.

SUPERFICI DI AREAZIONE

Piano interrato

ingresso: 5,00x3,60=18 mq.

Griglie: mq. 29.3

Totale mq. 47.3

AERAZIONE NATURALE

I P. Interrato: autoveicoli n° 20 < 125

Misure per lo sfollamento

(punto 3.10. del D.M 1 febbraio 1986)

DENSITA' MASSIMA AFFOLLAMENTO: = 0,1 pers/mq. = 76.7

USCITE DI SICUREZZA: previste totale moduli n° 3

CALCOLO USCITE DI SICUREZZA

PIANO	SUP MQ.	CAPACITA' DEFLUSSO	N° MODULI RICHIESTI U.S.	N° MODULI PREVISTI U.S.
Piano Int.	767	37,50	2	3

Sono previste n° 2 uscite di sicurezza al piano contrapposte: da 2 moduli (m.1,20) ed 1 modulo (m.0,90).

Tutte le uscite di sicurezza sono contrapposte e raggiungibili con percorsi inferiori ai 40 m.; le porte sono dotate di maniglioni antipanico e autochiusura.

Impianti tecnologici

(punto 4.0 del D.M 1 febbraio 1986)

Non è previsto impianto di riscaldamento.

Impianti elettrici

(punto 5.0 del D.M 1 febbraio 1986)

Gli impianti elettrici saranno progettati in conformità a quanto disposto dalla Legge 186 del 01.03.1968 e dalla Legge 46/90 e L. 37/08.

All’esterno in posizione ben visibile segnalata da apposita cartellonistica in vicinanza dell’ingresso sarà posto idoneo pulsante di sgancio dell’impianto elettrico.

Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione incendi

(punto 6.0 del D.M 1 febbraio 1986) RETE IDRANTI

Sono previsti n° 1 idrante a piano in pur non ricadendo nell’obbligo trattandosi di piani singoli con capacità inferiore a 50 p.a.

Idranti UNI 45: N° 4 Totale

- tubazione ad anello con montanti nelle scale o rampe con diametro minimo interno > 40
- portata > 120 l/min. pressione > 2 bar alimentato acquedotto

L’impianto é dimensionato per una portata totale determinata dal contemporaneo funzionamento del 50% degli idranti. L’impianto é dotato di attacco auto pompa per i mezzi dei Vigili del Fuoco in posizione ben visibile ed accessibile, con valvola di intercettazione e di non ritorno.

ESTINTORI PORTATILI

Gli estintori portatili a polvere da Kg. 6 sono calcolati secondo la normativa vigente nella misura di 1 ogni 5 veicoli per i primi 20 e 1 ogni 10 veicoli per i rimanenti fino a 200 veicoli.

Risultano complessivamente necessari n° 4 estintori a polvere 34A-144B secondo il seguente calcolo:

20 : 5= n° 4.

Norme di esercizio

(punto 10.0 del D.M 1 febbraio 1986).

Nel fabbricato sarà vietato usare fiamme libere, depositare sostanze infiammabili o combustibili, eseguire prove motori e fumare. Relativa segnaletica verrà posizionati in modo ben visibile.

La segnaletica di sicurezza installata sarà conforme al D.Lgs. 493 del 14 agosto 1996.

Al fine del mantenimento dell'affidabilità degli impianti antincendio ed in generale di protezione attiva sarà previsto il controllo almeno ogni sei mesi da parte di personale qualificato. Di tali verifiche verrà mantenuta traccia nell'apposito registro antincendio redatto ai sensi del D.M. 10 marzo 1998.

Descrizione dei singoli lotti e delle attività insediare

Lotto 1

Attività prevista: magazzino farmaci e distribuzione.

Superficie lorda: 807mq < 1000 mq

Materiali combustibili < 5.000 Kg

Pertanto non risulta attività soggetta.

Superficie di aerazione: assicurata da aperture finestrate e da griglie contrapposte:

S.Aer =108 mq > 1/40 .770 mq >19.3 mq.

Compartimentazione: REI 90

Uscite di sicurezza: sono previste 5 uscite di sicurezza dotate di porta REI 120 con maniglione antipanico e autochiusura; direttamente sul piazzale esterno, luogo sicuro.

Si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di sicurezza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento oltre a illuminazione di emergenza.

Percorsi di esodo: sono stati dimensionati in modo da raggiungere luogo sicuro con percorso inferiore ai 40 m.

Valutazione del rischio: si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello di rischio medio.

In considerazione del tipo di attività sono stati previsti n.6 estintori a polvere 34A-144B quantificati in ragione di 1/150 mq (art.5.2 DM 10/03/98), e due idranti in posizioni contrapposte.

Lotto 2

Attività prevista: laboratorio tappezziere.

Superficie lorda: 176mq < 1000 mq

Materiali combustibili < 5.000 Kg

Pertanto non risulta attività soggetta.

Superficie di aerazione: assicurata da aperture con portelloni e finestre contrapposte:

S.Aer =47.9 mq > 1/40 .163 mq >4.1 mq.

Compartimentazione: REI 90

Uscite di sicurezza: sono previste 2 uscite di sicurezza dotate di porta REI 120 con maniglione antipanico e autochiusura; direttamente sul piazzale esterno, luogo sicuro.

Si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di sicurezza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento oltre a illuminazione di emergenza.

Percorsi di esodo: sono stati dimensionati in modo da raggiungere luogo sicuro con percorso inferiore ai 40 m.

Valutazione del rischio: si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello di rischio medio.

In considerazione del tipo di attività sono stati previsti n.2 estintori a polvere 34A-144B quantificati in ragione di 1/150 mq (art.5.2 DM 10/03/98), e 1 idrante.

Lotto 3

Attività prevista: laboratorio vetraio (stoccaggio e taglio).

Superficie lorda: 260mq < 1000 mq

Materiali combustibili < 5.000 Kg

Pertanto non risulta attività soggetta.

Superficie di aerazione: assicurata da aperture con portelloni e finestre contrapposte:

S.Aer =71.8 mq > 1/40 244 mq >6.1 mq.

Compartimentazione: REI 90

Uscite di sicurezza: sono previste 3 uscite di sicurezza dotate di porta REI 120 con maniglione antipanico e autochiusura; direttamente sul piazzale esterno, luogo sicuro.

Si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di sicurezza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento oltre a illuminazione di emergenza.

Percorsi di esodo: sono stati dimensionati in modo da raggiungere luogo sicuro con percorso inferiore ai 40 m.

Valutazione del rischio: si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello di rischio medio.

In considerazione del tipo di attività sono stati previsti n.2 estintori a polvere 34A-144B quantificati in ragione di 1/150 mq (art.5.2 DM 10/03/98), e 1 idrante.

Lotto 4

Attività prevista: laboratorio e magazzino termoidraulica.

Superficie lorda: 294mq < 1000 mq

Materiali combustibili < 5.000 Kg

Pertanto non risulta attività soggetta.

Superficie di aerazione: assicurata da aperture con portelloni e finestre contrapposte:

S.Aer =54 mq > 1/40 .276 mq >6.9 mq.

Compartimentazione: REI 90

Uscite di sicurezza: sono previste 2 uscite di sicurezza dotate di porta REI 120 con maniglione antipanico e autochiusura; direttamente sul piazzale esterno, luogo sicuro.

Si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di sicurezza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento oltre a illuminazione di emergenza.

Percorsi di esodo: sono stati dimensionati in modo da raggiungere luogo sicuro con percorso inferiore ai 40 m.

Valutazione del rischio: si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello di rischio medio.

In considerazione del tipo di attività sono stati previsti n.2 estintori a polvere 34A-144B quantificati in ragione di 1/150 mq (art.5.2 DM 10/03/98), e 1 idrante.

Lotto 5

Attività prevista: laboratorio edile – posatore di piastrelle.

Superficie lorda: 178mq < 1000 mq

Materiali combustibili < 5.000 Kg

Pertanto non risulta attività soggetta.

Superficie di aerazione: assicurata da aperture con portelloni e finestre contrapposte:

S.Aer =36 mq > 1/40 .168 mq >4.2 mq.

Compartimentazione: REI 90

Uscite di sicurezza: sono previste 2 uscite di sicurezza dotate di porta REI 120 con maniglione antipanico e autochiusura; direttamente sul piazzale esterno, luogo sicuro.

Si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di sicurezza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento oltre a illuminazione di emergenza.

Percorsi di esodo: sono stati dimensionati in modo da raggiungere luogo sicuro con percorso inferiore ai 40 m.

Valutazione del rischio: si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello di rischio medio.

In considerazione del tipo di attività sono stati previsti n.2 estintori a polvere 34A-144B quantificati in ragione di 1/150 mq (art.5.2 DM 10/03/98), e due idrante.

Lotto 6

Attività prevista: magazzino e distribuzione materiali diagnostici e medicali.

Superficie lorda: 288mq < 1000 mq

Materiali combustibili < 5.000 Kg

Pertanto non risulta attività soggetta.

Superficie di aerazione: assicurata da aperture con portelloni e finestre contrapposte:

S.Aer =36 mq > 1/40 .270 mq >6.8 mq.

Compartimentazione: REI 90

Uscite di sicurezza: sono previste 2 uscite di sicurezza dotate di porta REI 120 con maniglione antipanico e autochiusura; direttamente sul piazzale esterno, luogo sicuro.

Si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di sicurezza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento oltre a illuminazione di emergenza.

Percorsi di esodo: sono stati dimensionati in modo da raggiungere luogo sicuro con percorso inferiore ai 40 m.

Valutazione del rischio: si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello di rischio medio.

In considerazione del tipo di attività sono stati previsti n.2 estintori a polvere 34A-144B quantificati in ragione di 1/150 mq (art.5.2 DM 10/03/98), e 1 idrante.

Lotto 7

Attività prevista: manutenzione e allestimento piccole imbarcazioni.

Superficie lorda: 448mq < 1000 mq

L'attività di cantiere navale non risulta soggetta non essendo presenti oltre 5 addetti.

Per la valutazione ci riferiamo alla norma di sicurezza per autorimesse DM 1/2/86.

Superficie di aerazione: assicurata da aperture con portelloni e finestre contrapposte:

S.Aer =83.8 mq > 1/25 .428 mq >17,12 mq. di cui lo 0,003 per mq. di pavimento di aerazione permanente pari a 1,28 mq.

Compartimentazione: REI 90

Uscite di sicurezza: sono previste 2 uscite di sicurezza dotate di porta REI 120 con maniglione antipanico e autochiusura; direttamente sul piazzale esterno, luogo sicuro.

Si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di sicurezza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento oltre a illuminazione di emergenza.

Percorsi di esodo: sono stati dimensionati in modo da raggiungere luogo sicuro con percorso inferiore ai 40 m.

Valutazione del rischio: si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello di rischio medio.

In considerazione del tipo di attività sono stati previsti n.3 estintori a polvere 34A-144B quantificati in ragione di 1/150 mq (art.5.2 DM 10/03/98), e 1 idrante.

Lotto 8

Attività prevista: laboratorio restauro antiquariato.

Superficie lorda: 138mq < 1000 mq

Materiali combustibili < 5.000 Kg

Pertanto non risulta attività soggetta.

Superficie di aerazione: assicurata da aperture con portelloni e finestre contrapposte:

S.Aer =25.9 mq > 1/40 .130 mq >3.3 mq.

Compartimentazione: REI 90

Uscite di sicurezza: è prevista 1 uscite di sicurezza dotate di porta REI 120 con maniglione antipanico e autochiusura; direttamente sul piazzale esterno, luogo sicuro.

Si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di sicurezza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento oltre a illuminazione di emergenza.

Percorsi di esodo: sono stati dimensionati in modo da raggiungere luogo sicuro con percorso inferiore ai 40 m.

Valutazione del rischio: si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello di rischio medio.

In considerazione del tipo di attività è stato previsto n.1 estintore a polvere 34A-144B quantificato in ragione di 1/150 mq (art.5.2 DM 10/03/98).

Lotto 9

Attività prevista: laboratorio, magazzino e logistica impresa edile.

Superficie lorda: 424mq < 1000 mq

Materiali combustibili < 5.000 Kg

Pertanto non risulta attività soggetta.

Superficie di aerazione: assicurata da aperture con portelloni e finestre contrapposte:

S.Aer =75.7 mq > 1/40 .405 mq >10.2 mq.

Compartimentazione: REI 90

Uscite di sicurezza: sono previste 2 uscite di sicurezza dotate di porta REI 120 con maniglione antipanico e autochiusura; direttamente sul piazzale esterno, luogo sicuro.

Si prevede l'installazione di opportuna segnaletica di sicurezza per l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi di spegnimento oltre a illuminazione di emergenza.

Percorsi di esodo: sono stati dimensionati in modo da raggiungere luogo sicuro con percorso inferiore ai 40 m.

Valutazione del rischio: si ritiene che l'attività, non rientrando nell'ambito delle attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi, presenti un livello di rischio medio.

In considerazione del tipo di attività sono stati previsti n.3 estintori a polvere 34A-144B quantificati in ragione di 1/150 mq (art.5.2 DM 10/03/98), e due idranti.

Genova, Luglio 2012



